



CARNI AVICUNICOLE

Trend % (yoy)	Valore	Confezione
Mese di Marzo (dal 24 Feb 2020 al 29 Mar 2020)	▲ +23,4%	▲ +10,3%
Progressivo Marzo (dal 30 Dic 2019 al 29 Mar 2020)	▲ +12,0%	▲ +3,2%
Anno terminante (dal 01 Apr 2019 al 29 Mar 2020)	▲ +7,3%	▲ +2,6%

Elaborati crudi a peso imposto
Fonte: The Nielsen Company (Italy)

CARNI BOVINE

Trend % (yoy)	Valore	Confezione
Mese di Marzo (dal 24 Feb 2020 al 29 Mar 2020)	▲ +41,7%	▲ +37,4%
Progressivo Marzo (dal 30 Dic 2019 al 29 Mar 2020)	▲ +29,9%	▲ +25,6%
Anno terminante (dal 01 Apr 2019 al 29 Mar 2020)	▲ +25,0%	▲ +22,8%

Elaborati crudi a peso imposto
Fonte: The Nielsen Company (Italy)

SALUMI

Trend % (yoy)	Valore	Confezione
Mese di Marzo (dal 24 Feb 2020 al 29 Mar 2020)	▲ +26,7%	▲ +19,1%
Progressivo Marzo (dal 30 Dic 2019 al 29 Mar 2020)	▲ +15,0%	▲ +9,2%
Anno terminante (dal 01 Apr 2019 al 29 Mar 2020)	▲ +6,9%	▲ +4,0%

Fonte: The Nielsen Company (Italy)

di **Aristide Moscariello**

È l'ora delle vaschette

Forte dei plus di praticità e lunga conservazione, il libero servizio è protagonista nei giorni della quarantena. Un trend che spinge anche la marca del distributore di Despar

Complice l'epidemia di coronavirus e le misure di quarantena, nel mondo dei salumi lo switch dal banco taglio al libero servizio ha registrato una brusca accelerazione. Secondo i dati diffusi da **Coldiretti**, nelle prime settimane di lockdown il consumo di salumi affettati delle famiglie italiane è aumentato del 17%, orientandosi soprattutto verso i prodotti preconfezionati in vaschetta. **Ismea**, invece, calcola che **nelle quattro settimane dal 17 febbraio al 15 marzo 2020 gli acquisti di salumi confezionati sono incrementati del +15% a volume e del +21% a valore. Il giro d'affari complessivo del settore, banco taglio compreso, ha raggiunto i 244 milioni di euro, rappresentando circa il 5% della spesa complessiva degli shopper.** Nel periodo considerato, il fatturato del prosciutto crudo preaffettato ha superato quota 31 milioni di euro, segnando un progresso del +20% rispetto allo stesso periodo dello

scorso anno, con prezzi in salita del 4 per cento. Un fattore, quest'ultimo, direttamente collegato al rincaro della materia prima in ambito europeo, a seguito dell'emergenza sanitaria cinese legata alla peste suina. I volumi, invece, sono saliti a 1,2 milioni di kg, in progresso del 16 per cento. La tendenza di crescita più consistente si riscontra nelle regioni del Sud, che riportano un balzo a valore del +30%, mentre lo scontrino medio aumenta del 5 per cento. La maggior parte delle vendite risulta comunque concentrata nel Nord-ovest, dove il fatturato si attesta a 12,1 milioni di euro, in aumento



del 14%, con quantità a 434 mila kg. “Il trend positivo riscontrato sui prodotti confezionati a libero servizio – osserva **Francesco Losappio, Buyer Salumi&Formaggi di Maiora, Despar Centrosud** – è dovuto principalmente alla volontà del consumatore di ridurre il percorso e i tempi di attesa all'interno dei punti di vendita. Si registra, inoltre, una chiara dinamica di riduzione della frequenza di acquisto settimanale. Tutto ciò porta i consumatori a spostare parte dei propri consumi su proposte che possono contare su una maggiore shelf life, come, per l'appunto, i salumi confezionati. Nel complesso, **per quanto ci riguarda, i prodotti che stanno performando meglio rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente risultano la gamma di affettati a marchio Despar (+70% a valore) e i salumi quadrettata Despar, utilizzati nelle preparazioni culinarie (+90% a valore)**”.

Intanto, dall'inizio dell'emergenza, l'offerta della catena non ha subito particolari variazioni rispetto al periodo precedente. “Si registra soltanto – aggiunge Francesco Losappio – una maggiore attenzione da parte degli operatori per ridurre al minimo le rotture di stock, così da garantire sempre al cliente la presenza del prodotto a scaffale”.